

## FLORA ORNAMENTALE

# Due parassiti pericolosi per tutte le palme coltivate

**Sono organismi esotici in grado di portare le piante anche alla morte. Uno, la Paysandisia, è già presente in Emilia-Romagna, dove ha causato seri danni.**

**C**ertamente le palme non fanno parte della flora tipica dell'Emilia-Romagna. Tuttavia, lungo il litorale, nelle aree costiere e in alcune cittadine dell'entroterra della regione, la palma è una pianta assai diffusa ed apprezzata. La *Phoenix canariensis*, in particolare, è molto impiegata in giardini pubblici e privati, nelle piazze e, con sempre maggiore frequenza, come decorazione degli stabilimenti balneari e dei lungomare. Per decenni le palme hanno avuto pochissimi problemi fitosanitari ma, negli ultimi tempi, la situazione è radicalmente cambiata. In Italia sono arrivati due organismi in grado di attaccare tutte le specie coltivate, portandole persino alla morte: il Pun-

teruolo rosso (*Rhynchophorus ferrugineus*) e la Paysandisia (*Paysandisia archon*).

Attualmente in Emilia-Romagna sono presenti alcuni preoccupanti focolai di *P. archon*, mentre, fortunatamente, il Punteruolo rosso non è stato ancora individuato, anche se è già diffuso in buona parte delle aree costiere del centro - sud Italia. Questi organismi esotici, non trovando in Italia nemici naturali che ne possano limitare l'accrescimento, si sono rapidamente diffusi in tutte le aree di presenza delle palme causando gravi danni. Il Punteruolo rosso, in particolare, sta compromettendo alcune delle zone paesisticamente più belle della costa.

## IL PUNTERUOLO ROSSO

Questo parassita si sviluppa all'interno delle palme attaccate dove si nutre dei tessuti del fusto, che si svuota progressivamente e sviluppa un forte odore di vino in fermentazione. In genere, le infestazioni si manifestano esternamente solo quando le larve sono già ampiamente diffuse all'interno della pianta. In 20-30 giorni un attacco di Punteruo-

MASSIMO BARISELLI  
NICOLETTA VAI  
Servizio Fitosanitario,  
Regione Emilia-Romagna



Larva matura di *Paysandisia archon*.

Foto Arch. Servizio Fit. Regione E-R

lo può portare alla morte una palma di ragguardevoli dimensioni e la presenza di numerose gallerie larvali può anche compromettere la stabilità delle piante infestate, determinandone la caduta.

I sintomi iniziali dell'attacco sono visibili nelle foglie apicali: vista in lontananza, la palma mostra una perdita di vigore della cima. La chioma perde il suo caratteristico portamento verticale e si mostra completamente divaricata, assumendo un aspetto "ad ombrello aperto". Nelle infestazioni più gravi l'intera cima si affloscia sulle foglie inferiori e, osservata a distanza, la pianta sembra capitozzata. Da vicino la cima appare fortemente danneggiata e in avanzato stato di marcescenza o completamente disseccata.

Il Punteruolo rosso compie interamente il suo ciclo vitale all'interno della pianta. La femmina depone circa 300 uova, distribuite alla base delle giovani foglie o sulle ferite fogliari oppure in cavità del tronco. Le uova in 2 - 5 giorni si trasformano in piccole larve che cominciano a nutrirsi dei tessuti più teneri e bucano il fusto delle palme, distruggendo tutto il materiale fibroso.

Le larve si muovono verso l'interno del peduncolo fogliare, dello stipite e poi del fusto, scavando tunnel e larghe cavità che poi si riempiono di rosura mescolata ad essudati della pianta. Giunta a maturità, la larva interrompe l'alimentazione e, utiliz-



Foto Arch. Servizio Fit.Regione E-R

Nella foto a destra: larve di Punteruolo rosso.

zando le fibre della pianta, si costruisce un bozzolo da cui fuoriescono gli adulti. L'intero ciclo dura 4 mesi e nella stessa pianta possono sovrapporsi più generazioni dell'insetto. Generalmente il parassita non si sposta in una nuova palma finché non ha completamente distrutto quella su cui vive.

#### LA PAYSANDISIA

La Paysandisia è un grosso lepidottero giunto di recente in alcuni Paesi europei ed in Italia. Il danno diretto è determinato dalle larve che, per nutrirsi, scavano gallerie all'interno delle foglie e del fusto delle palme. Spesso le piante infestate non mostrano sintomi caratteristici, ma un generale deperimento, con diffusi ingiallimenti fogliari. Il danno può essere più o meno grave in funzione della specie colpita, dell'età della pianta e delle sue condizioni di sviluppo.

L'insetto compie generalmente una generazione all'anno, tuttavia in alcuni casi possono occorrere anche due anni perché si completi il suo ciclo biologico. Gli adulti sfarfallano in estate, da fine giugno a settembre. Dopo l'accoppiamento le femmine depongono le uova in piccoli gruppi all'inserzione del rachide fogliare, oppure sul germoglio apicale.

Le larve neonate penetrano all'interno dello stipite della foglia, dove scavano gallerie longitudinali, in genere rettilinee. Queste gallerie, approfondendosi nel fusto, aumentano di diametro. La presenza delle larve nel tronco è resa visibile da abbondante rosura che fuoriesce dai fori di alimentazione.

Le larve mature sono di colore bianco-crema con il capo marrone e possono arrivare fino a 8 centimetri di lunghezza. Raggiunta la maturità, le larve si portano all'esterno per incrisalidarsi. Le infestazioni osservate in Emilia-Romagna hanno determinato il disseccamento pressoché completo delle palme interessate e gravi perdite del loro valore ornamentale. ■

#### DUE INSETTI DA QUARANTENA

**R***ynchophorus ferrugineus* è un coleottero curculionide originario dell'Asia meridionale che attacca tutte le specie di Arecacee (palme) con particolare preferenza per il genere *Phoenix*. Ritrovato in Europa per la prima volta nel 1994, in Spagna, negli ultimi anni si è diffuso anche in Italia in diverse aree del centro e del sud, in cui ha distrutto piante di grandi dimensioni e pregio. Nei Paesi europei in cui si è acclimatato, le infestazioni di *R. ferrugineus* hanno assunto i connotati di una vera e propria emergenza fitosanitaria provocando estese morie di palme. Attualmente la specie non è presente in Emilia-Romagna.

Originaria del Sud America, dove vive su piante spontanee, **Paysandisia archon** è un lepidottero di grosse dimensioni (9-11 centimetri di apertura alare) che vive e si riproduce su piante appartenenti alla famiglia delle Arecacee. Le ali anteriori sono di colore marrone olivastro, con una sfumatura longitudinale più scura; quelle posteriori sono rosse con macchie nere e bianche.

In Italia casi di infestazione da *P. archon* sono stati accertati in Campania, Marche, Puglia, Sicilia; in Emilia-Romagna l'insetto è stato ritrovato dal 2007 sia in vivaio, sia su piante coltivate in aiuole ornamentali.

**Entrambi sono insetti da quarantena, per cui esiste l'obbligo**

**di denuncia:** in caso di dubbi è opportuno segnalare la presenza dei parassiti al Servizio Fitosanitario della Regione Emilia-Romagna (tel. 051.4159111 - e-mail: [omp1@regione.emilia-romagna.it](mailto:omp1@regione.emilia-romagna.it)). ■